



**IL VERTICE** Da marzo 2023, per un biennio

## Anima, Marco Nocivelli confermato presidente Fiducia ai quattro vice



**Il presidente di Anima, Marco Nocivelli (al centro), con i quattro vice**

L'elezione del Consiglio direttivo di Anima (meccanica varia e affine) ha visto assegnare un nuovo mandato al bresciano Marco Nocivelli, presidente della federazione dal 2019. L'incarico sarà assunto a marzo 2023, allo scadere di quello attuale, e avrà durata biennale in relazione all'eccezionalità del periodo pandemico coinciso con il primo mandato, che ha bloccato temporaneamente molti tavoli di lavoro. Fiducia rinnovata anche ai vicepresidenti, iniziando dai bresciani Pietro Almici (con delega ai Rapporti Economici), Roberto Saccone (Relazioni Esterne), affiancati da Bruno Fierro (Internazionalizzazione)

e Alberto Montanini (Politiche Industriali).

«Gli ultimi anni ci hanno presentato grandi sfide - commenta Nocivelli, al vertice dell'organizzazione aderente a Confindustria - e anche oggi, sotto il peso di una guerra in Europa, crisi energetica, rincari inesorabili e inflazione, viviamo un periodo di grande incertezza. La meccanica italiana resiste con tenacia, anche grazie al traino dell'export, ma le marginalità si erodono e molte aziende rischiano addirittura la chiusura. È in momenti come questo che il ruolo delle associazioni e delle rappresentanze diventa ancora più prezioso, per raccogliere le esigenze delle aziende ed

essere la voce di un intero settore nel dialogo con le istituzioni e le forze politiche».

**Classe 1966**, Nocivelli ha iniziato la sua carriera in Andersen Consulting (oggi Accenture). Dopo un'esperienza lavorativa in Francia, ha cominciato a dedicarsi all'azienda di famiglia, Epta, gruppo multinazionale specializzato nella refrigerazione commerciale di cui diventa amministratore delegato nel 2011. Dopo avere ricoperto il ruolo di vicepresidente con delega ai rapporti economici, nel 2019 è stato eletto presidente di Anima Confindustria e un anno più tardi, il 2 giugno 2020, è stato insignito dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

«Come Anima - prosegue Nocivelli - continueremo a supportare la meccanica collaborando con le istituzioni per contribuire a realizzare misure di politica industriale, basate su innovazione e digitalizzazione, necessarie per lo sviluppo del tessuto manifatturiero e per mantenere alta la competitività del made in Italy. Una competitività fondamentale per continuare a esportare le tecnologie con i tassi di crescita che hanno contraddistinto i settori Anima negli ultimi anni». Grande attenzione anche alla transizione green.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

